

RELAZIONE

LA SERPE RIPRESA (PRIMA PARTE) – DIMORE DEGLI DEI

Accesso stradale

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino. Proseguire per circa 13Km fino all'abitato di San Martino. Dalla piazza del paese (subito dopo il ponte sul torrente), svoltare a destra (indicazioni parcheggio) e proseguire dritti fino al campo sportivo (indicazioni) dove è possibile posteggiare gratuitamente.

L'accesso alla val di Mello, a partire dall'autunno 2010, è diventato a pagamento per ogni mese dell'anno (verificare che sia comunque permesso nei mesi estivi). Dal maggio 2011 è stato rimesso il pulmino che nei week end estivi porta al posteggio della val di Mello partendo dal parcheggio all'ingresso del paese (1,00€ la corsa). Nel caso quindi si voglia (e sia possibile) salire in auto in val di Mello, munirsi del biglietto acquistabile, al prezzo di 5,00€, al parcheggio all'ingresso del paese; dalla piazza del paese, svoltare a sinistra e, al secondo tornante, girare a destra e prendere la strada in salita, entrando in Val di Mello. Proseguire fino all'ampio posteggio sterrato dove si lascia l'auto.

Avvicinamento

Dal campo sportivo, tornare indietro fino al primo ponte sul torrente Mello; senza attraversarlo, costeggiare il torrente fino a entrare nel bosco (lato sinistro idrografico). Continuare lungo il sentiero che prosegue in leggera salita. Si incontrano due ponti sulla sinistra che permettono il superamento del torrente, raggiungendo la strada sul versante opposto. Proseguire sempre lungo il sentiero, attraversando solo al terzo ponte, subito prima di un'ampia piana. Svoltare a destra raggiungendo il parcheggio sterrato e da qui brevemente l'osteria del Gatto Rosso (20'/30').

Dall'osteria del Gatto Rosso, proseguire lungo il sentiero sul versante destro idrografico raggiungendo un ponte sul torrente che conduce ad un nucleo di case sulla riva opposta. Proseguire senza attraversare fino al Bidet della Contessa (o Ansa della Tranquillità): una caratteristica pozza del torrente con masso adatto per i tuffi. Superare la pozza e proseguire lungo il sentiero fino ad arrivare ad un ponticello in cemento sopra un piccolo impluvio spesso in secca (sono visibili poco lontane le baite di Cascina Piana). Superato il ponticello, imboccare la traccia sulla sinistra che attraversa il prato (rimanere sulla traccia!). Entrare nel bosco e salire brevemente fino a incontrare una traccia in leggera diagonale verso destra. Prendere la traccia raggiungendo una parete verticale con una grossa fessura sulla destra. Proseguire per alcuni metri in falsopiano verso destra (viso a monte) fino a incontrare una ripida traccia/canale che sale dritta verso la parete. Risalire in direzione della parete raggiungendo l'attacco, posto sulla destra presso due alberi, poco sotto una netta fessura verticale (20'; 50' da S. Martino).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 8 rinvii
- Camalots da n°0,5 a 3, doppi 1 e 2
- C3 n°0
- dadi piccoli

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Note tecniche

- difficoltà: VI/R2 (L6: R4)/II
- lunghezza: 270m (6L)
- esposizione: S
- quota partenza: 1000m
- discesa: in doppia
- primi salitori: A. Boscacci, J. Merizzi (1978)

Periodo consigliato

Marzo – novembre evitando però i periodi più caldi.

Relazione

L'attacco è in corrispondenza dei due alberi posti poco sotto una netta fessura verticale.

E' anche possibile risalire ancora pochi metri fino al termine della traccia/canale (raggiungendo un'ampia cengia verso sinistra)) e quindi seguire la fessura verso destra (viso a monte) aggirando uno spigolo per poi proseguire fino all'Ala di Pipistrello (sconsigliato perchè non si vede/sente chi scala).

- L1 Salire dritti lungo la fessura superando un piccolo tettino e raggiungendo una sosta. Proseguire verso destra lungo la fessura fino ad un albero. Abbassarsi alla piccola cengia sottostante e quindi risalire lungo la placca (improteggibile) o poco più a destra per fessura. Raggiungere la sosta posta sotto un tetto (Ala di Pipistrello; tiro in comune con Kundalini; VI).
- L2 Traversare a destra restando sotto il tetto. Raggiungere dopo pochi metri una specie di piccolo diedro. Abbassarsi leggermente e aggirare lo spigolino sulla destra. Continuare a traversare verso destra stando più in basso rispetto alla grossa fessura sotto il tetto. Raggiungere un cordone oltre il quale la parete sotto il tetto diventa verticale. Restare bassi e proseguire brevemente verso destra fino ad una netta fessura verticale dove si forma una specie di spigolo. Risalire per la fessura uscendo ad un arbusto poco robusto (prestare attenzione). Proseguire più facilmente verso destra raggiungendo un ripiano con alberi e sostare al primo albero che si incontra (V+).
- L3 Seguire la facile cengia ripiano superando alcuni arbusti e un grosso faggio. Poco oltre, risalire un camino sulla sinistra (muschio) alla cui sommità si trova un albero. Proseguire facilmente lungo la rampa inclinata verso destra fino ad un caratteristico e grosso faggio biforcuto dove si sosta (albero morto a sinistra; IV+).
- L4 Risalire il diedro camino soprastante con lame sulla destra. Al termine traversare verso sinistra ad un albero (possibile sosta intermedia). Superare la successiva facile placchetta (muschi e licheni) e raggiungere lo spigolo della struttura. Superare lo spigolo, abbassarsi leggermente e traversare verso sinistra superando una fessura diagonale e un successivo tratto in placca. Raggiungere alcuni faggi alla base di una fessura verticale (fessura della Serpe Ripresa) dove si sosta (attenzione: da S3 a S4 non ci si sente; è anche possibile una sosta intermedia su albero; IV).

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

- L5 Risalire la fessura soprastante (fessura della Serpe Ripresa) e al termine spostarsi leggermente verso destra. Salire dritti e superare una zona con erba e rovi quindi raggiungere poco oltre la sosta su chiodi (V+/VI-).
- L6 Salire sopra la sosta e quindi spostarsi a sinistra rimontando sulla rampa che sale in diagonale verso sinistra. Seguire la rampa e quindi raggiungere lo spigolo della struttura. Superare lo spigolo e proseguire in traverso verso sinistra lungo una vena (facile ma non proteggibile; R4) fino ad un diedrino. Superare il diedrino raggiungendo una cengetta. Salire dritti per placca lavorata e raggiungere il soprastante prato. Proseguire brevemente in diagonale verso sinistra fino alla sosta su faggio (V).

Dalla sosta scendere in doppia sfruttando le radici fino ad incontrare l'ultima sosta a spit di Cochise (la prima che si trova scendendo). Scendere con una seconda doppia raggiungendo la sosta successiva; ignorare la sosta e proseguire fino ad una comoda cengia con sosta. Da qui un'ultima calata porta all'attacco della via (prestare attenzione perchè l'ultima doppia è di ca 60m).

Da S6, la via originale prosegue superando il grosso tetto soprastante per la fessura che lo incide.

È anche possibile raggiungere facilmente la S8 di Kundalini e proseguire per questa fino ad uscire dalla struttura. In questo caso, da S6, proseguire facilmente in traverso verso destra fino allo spigolo della struttura; risalire brevemente fino alla S8 di Kundalini (2 lunghezze di III e IV).

Note

La soluzione da noi seguita (fino a S6) può rappresentare una buona alternativa in caso di poco tempo a disposizione. L1 (di Kundalini), L2, L5 e L6 sono nel complesso meritevoli (decisamente bella L5) mentre L3 e L4 sono di fatto delle lunghezze di raccordo. È possibile raggiungere la L5 salendo da Cochise: raggiungere S3 e salire L4 fino alla base del muretto; spostarsi verso destra e raggiungere la base di L5.

Consigliata sicuramente la combinazione con Kundalini (dalla sua S8) e alla cui relazione si rimanda per le successive lunghezze; probabilmente è molto interessante (soprattutto per i fessuristi) anche il corretto completamento della via superando il grosso tetto per percorso che al momento non lo conosco.